IL BOLLETTINO

Periodico d'informazione del Rotary Club Cosenza

CREIAMO SPERANZA nel MONDO

Anno XXXIII n° 291 Giugno 2024

LA NOTA DEL PRESIDENTE

Profondamente grato …

È con grande emozione che mi appresto a scrivere l'ultima nota mensile in occasione della fine del mio mandato. Desidero esprimere la mia gratitudine a tutte le Socie e i Soci del Club per la fiducia e il sostegno che mi sono stati offerti durante questi mesi. È stato un onore e un privilegio guidare questo meraviglioso Club e lavorare accanto a persone così straordinarie e dedite al servizio.

Ripercorrendo i mesi trascorsi, non posso fare a meno di sentirmi profondamente orgoglioso delle numerose iniziative di servizio che abbiamo realizzato. Senza la vostra dedizione e il vostro sostegno non avremmo potuto raggiungere i risultati che abbiamo ottenuto insieme. Ognuno di voi ha contribuito con il proprio tempo, le proprie risorse e le proprie competenze. Siete stati veri esempi di altruismo, di generosità e di dedizione. La passione e il coraggio che dimostrate nel perseguire gli ideali del Rotary, ci ricordano l'importanza di lavorare insieme per un mondo più giusto, più equo e più umano. Il vostro sostegno e la vostra guida, mi hanno ispirato a essere una persona migliore e a fare la mia parte per il bene comune.

"Creiamo speranza nel mondo", questo il motto del nostro Presidente Internazionale Gordon R. McInally, che ha caratterizzato l'anno rotariano 2023/2024 richiamando il tema della speranza, intesa come precondizione di qualsiasi azione rotariana. La speranza come motore di ottimismo, che permette di vedere al di là dei nostri limiti e dei nostri confini, e di pianificare le nostre azioni con uno sguardo al futuro, senza mai perdere di vista il presente. Guardare il mondo con occhi diversi, con un atteggiamento fiducioso e sicuro, promuovendo una strategia d'inclusione, valorizzando l'unicità e quindi la diversità di ogni persona.

In questi lunghi anni il Rotary ha costruito una grande solidità. Penso che il più grande patrimonio che il Rotary abbia siano le rotariane e i rotariani. Pertanto, una grande attenzione deve essere posta alle persone che compongono il nostro sodalizio, coltivando i rapporti tra soci e la loro qualità. E noi, nella nostra progettualità, siamo partiti proprio da qui, valorizzando le professionalità e le capacità di ognuno, usando tutte le strategie a disposizione per crescere nel servizio e nell'amicizia. L'organizzazione, la pianificazione periodica, la qualità dei rapporti e l'attenzione alle persone, hanno rappresentato il giusto terreno per costruire un'attività di servizio incisiva e significativa.

Grazie alla formidabile squadra e al contributo di tutti i soci, ho potuto intraprendere con sicurezza ed entusiasmo questo nuovo cammino, guardando al futuro e avvalendomi dell'esperienza del passato, del valore dei miei predecessori, ai quali va tutta la mia stima e la mia riconoscenza. Ora che il mio mandato si avvicina alla conclusione, guardo indietro con soddisfazione e gratitudine. È stato un periodo di crescita personale e di arricchimento che porterò con me per sempre. Sono orgoglioso di ciò che abbiamo raggiunto insieme e so che il nostro impegno nel servizio alla comunità continuerà a fare la differenza.

Rivolgo gli auguri più affettuosi e sinceri di un anno rotariano ricco di successi e di grandi soddisfazioni al nostro caro amico Mario Stella, che si appresta ad assumere, con la saggezza e l'equilibrio che lo contraddistinguono, l'incarico di Presidente per l'anno rotariano 2024/2025.

Auguro a ognuno di voi di continuare a illuminare il mondo con la vostra presenza e il vostro servizio.

Buon Rotary a tutti.

Marco

L'anno che verrà

"La magia del Rotary'', tema scelto dalla Presidente Internazionale Stephanie Urchick, sarà il motivo ispiratore e il filo conduttore del nostro impegno nel prossimo anno. Chiediamoci prima di tutto perché abbiamo accettato di diventare Rotariani. In una società quale quella attuale così disincantata e contraddittoria, dove la logica dell'avere prevale su quella dell'essere, spesso avviene che alcuni valori inalienabili quali l'amicizia, la solidarietà, lo spirito di servizio perdano il loro significato etimologico più autentico per diventare obsoleti e vuota retorica: è nostro compito agire da Rotariani, impegnarci da Rotariani, pensare da Rotariani.

Pensare da Rotariani è prima di tutto un atteggiamento mentale, perché è un modo di vita, una scelta che abbiamo fatto, ma che potevamo anche non fare. Pensare da Rotariani è un atteggiamento culturale, dove per cultura intendiamo quell'insieme complesso di conoscenze, credenze, morale e diritto. Pensare da Rotariani è esprimere, con i propri comportamenti, quei valori nei quali ci riconosciamo come coerenza, tolleranza, servizio.

Passato, presente e futuro nel Rotary si incontrano, si parlano; noi viviamo il presente, guardiamo al passato, costruiamo il futuro; per i Rotariani il futuro comincia oggi, anzi è già iniziato ieri. La grande forza del Rotary è quella di adeguarsi ai tempi, di accettare i mutamenti e determinarli, di non rinunziare alle sue tradizioni e al suo patrimonio di esperienze, ma di trasformarli in un processo di rinnovamento continuo.

Ai Club si chiede sempre maggiore flessibilità, si raccomanda di fare esperienze alternative e di riunirsi con modalità non tradizionali. Una partecipazione che non costituisca semplicemente un atto formale, ma che sia soprattutto condivisione, contributo di idee e di professionalità, perché ogni socio sia protagonista e parte integrante dell'attività del Club, e concorra alla formazione della *leadership*, che rientra tra le finalità stesse del Rotary. Dobbiamo vivere il Rotary da protagonisti e non da comparse.

In un periodo di profonde mutazioni sociali con un processo di evoluzione-involuzione c'è bisogno di recuperare i valori dell'umanesimo, tutti quei valori troppo spesso sopiti che hanno consentito lo sviluppo della società, il progresso dell'umanità grazie all'opera, all'impegno culturale, alla saggezza di quanti hanno posto le fondamenta del vivere civile.

Il Rotary ci esorta a pensare in modo globale, ma ad agire a livello locale, la fine di un progetto è solo l'inizio di uno nuovo con obiettivi più ambiziosi. È infatti nostro compito, pur ispirandoci a valori universali, operare concretamente nel territorio, essere custodi del ''volto della Città'', far parte in maniera attiva e vivificante della società, recepire istanze e bisogni della comunità, trovare idonee soluzioni alle varie problematiche e proporle alle Istituzioni, stabilendo con queste un dialogo costante e proficuo.

Spesso si parla di crisi dell'associazionismo, di poca partecipazione, di intendere il Rotary più come *status symbol* che come *mission* da vivere. Ma io credo che il Rotary, quale idea e quale istituzione, sia più saldo di quanto non sia fragile, più flessibile di quanto non sia tradizionale, più mutevole di quanto non sia stabile, e infine più arricchito dalle sue potenzialità future di quanto non sia impoverito dai suoi problemi attuali.

Maria Pia Porcino

Sitting Volley: *oltre la rete … celebrazione della resilienza*

Nella luminosa cornice del Parco Collodi di Castrolibero, lo scorso mercoledì 22 maggio, davanti a un pubblico numeroso e appassionato, sotto l'egida del Comitato Provinciale FIPAV e del CONI, e con gli auspici accordati dal Comitato Paralimpico Provinciale, si è portato a compimento l'attuazione del Progetto "*Beyond the net – Sitting Volley*" ("Oltre la rete – *Sitting Volley*"), avviato nel nostro club nell'anno sociale 2021/'22 col patrocinio della società "*Area Brutia Volley*", alla presenza delle associazioni sportive "US ACLI", "Pallavolo Milani", "ACLI Settecolli", "Gli altri siamo noi in movimento", "*GM Volley 2000*" e "*Volley Club*". Ne siamo compiaciuti e orgogliosi; il traguardo prefissato è stato raggiunto, col vanto del nostro storico club per la cura e le attenzioni riservate all'evento dai protagonisti attivi e dai calorosi astanti. Si è difatti portato a compimento il programma che ci eravamo proposti, nello spirito dei principi che incoraggiano quotidianamente all'inclusione e al sostegno per le categorie svantaggiate e meno fortunate.

È appena il caso di chiarire, per chi eventualmente ne avesse solo sentito parlare senza averne cognizione precisa, che la Pallavolo denominata "*Sitting Volley*", e la sua apprezzabile variante denominata "*Volley S3*", è uno sport che nel 1980 è diventato disciplina paraolimpica e nel 2013 è stato riconosciuto ufficialmente dalla Federazione Italiana Pallavolo. Il gioco è praticato con una rete più bassa, a un'altezza che nel margine superiore è di 115 cm per gli uomini e 105 cm per le donne, in un campo più piccolo di quello riservato alla Pallavolo tradizionale, dove i giocatori devono trovarsi con le natiche a contatto con il pavimento nel momento in cui toccano la palla.

La competizione esalta e mostra le migliori qualità umane: volontà; impegno; creatività; estetica. Le regole di questo tipo di pallavolo, con po-

BLOCCO NOTES

Premio Telesio 2024

Nella riunione del 30 aprile scorso è stata celebrata la XXII edizione del "Premio Telesio", che il Club ha assegnato, per l'anno 2024, al prof. Luca Addante.

Nato a Cosenza nel 1970, Luca Addante è docente di Storia moderna presso il Dipartimento di Studi storici dell'Università di Torino. Dopo la maturità classica al Liceo-Ginnasio "B. Telesio" e la laurea in Giurisprudenza a "La Sapienza" Università degli studi di Roma, ha conseguito il Dottorato di ricerca in Sociologia della politica all'Università della Calabria e un secondo dottorato, in Storia politica e sociale dell'Europa moderna e contemporanea, all'Università di Roma "Tor Vergata". Membro associato dell'*Istitut d'histoire moderne et contemporaine*, presso l'Università di Parigi "*Panthéon-Sorbonne*" (École Normale *Supérieure*), a Parigi ha perfezionato i suoi studi presso l'École *des hautes études en sciences sociales*.

Autore di diverse monografie e saggi pubblicati in Italia e all'estero, si occupa in prevalenza di questioni storiografiche, di personalità e movimenti del dissenso politico e religioso, con particolare riferimento ai temi della nascita dei diritti di libertà. Impegnato in attività di referaggio per diverse riviste scientifiche di settore, è componente della *Commission internationale d'histoire de la révolution française* e del comitato scientifico della "Rivista storica italiana", oltre che di alcune collane editoriali; inoltre è condirettore della collana "Forme e percorsi della storia" presso le Edizioni dell'Orso di Alessandria. Ha collaborato, tra l'altro, con la Redazione del "Dizionario biografico degli italiani" della Treccani. Nel 2011 è stato insignito dall'Accademia Nazionale dei Lincei del Premio "Federico Chabod".

L'alecampo

che eccezioni, permettono a tutti i protagonisti in campo di giocare sia a rete, in attacco, che nella zona arretrata del tracciato per difendere o servire.

È di fatto uno sport nel quale tutti possono gareggiare insieme a un livello tecnico molto alto e, come tale, rappresenta una buona opportunità per la cooperazione e l'integrazione, implicitamente esaltando l'elasticità di resilienza di ciascuno, che qui deve significare capacità di resistenza e capacità di recupero rapido. In psicologia – fonte Treccani – la *resilienza* risulta essere la capacità di reagire a traumi e difficoltà, recuperando l'equilibrio psicologico attraverso la mobilitazione delle risorse interiori e la riorganizzazione, in chiave positiva, della struttura della personalità; nulla di più adeguato al nostro caso. Per dirla tutta, stiamo parlando della capacità di trasformare un'esperienza malevola in opportunità di crescita e rafforzamento; ovvero della capacità di "risalire" attivando risorse interne ed esterne, tra cui la scelta di opporsi, avendo fiducia in sé stessi, ai condizionamenti di ciò che accade di negativo.

È grazie alla resistenza alla frustrazione che l'individuo sa incassare e riprendersi velocemente da una delusione o da una sconfitta; l'esempio che ci hanno dato è questo! Li ringraziamo tutti indistintamente, le società sportive, i singoli organizzatori, i diretti partecipanti e i componenti le squadre in campo per il loro entusiasmante esempio di straordinaria meravigliosa umanità.

Giuseppe Valentini

PROGRAMMA DI GIUGNO

Mese dedicato ai Circoli Rotary

Martedì 4, ore 19:30 – Hotel San Francesco
Riunione del Consiglio Direttivo.

Sabato 8, domenica 9
V Assemblea Distrettuale e
IV Congresso Distrettuale Rotaract.
Seguirà programma.

Martedì 11, ore 20 – Hotel San Francesco
"Profumo d'estate";
Vittorio F. Stefano, imprenditore,
Presidente Eletto del RC Cosenza Telesio.

Venerdì 21, sabato 22, domenica 23
III Congresso Distrettuale.
Seguirà programma.

Martedì 25, ore 20 – Regal Garden
"Storia ed emozioni di un anno di servizio trascorso insieme";
manifestazione conclusiva dell'anno sociale.

AVVISI E NOTIZIE DAL CLUB

Il Tesoriere ricorda la II rata della quota associativa per l'anno sociale 2023/'24. Il versamento può avvenire direttamente o attraverso bonifico bancario. Al riguardo se ne ricordano gli estremi: Banca Prossima; Filiale di Cosenza; Corso Mazzini; c/c n. 1000/061; intestato a: Rotary Club Cosenza; IBAN: IT26C0306909606100000109918 (aggiornato a luglio 2023).

ROTARY CLUB COSENZA
Rotary International - Distretto 2102
Anno sociale 2023 - 2024

Governatore del Distretto: *Francesco Petrolo*
Presidente del Club: *Marco Provenzano*

Stampato a uso interno del Club
a cura di *Alessandro Campolongo* e *Paolo Piane*